

638
n. ord.

De Giosa Domenico

Da: Presidente Consiglio Regionale della Puglia
Inviato: giovedì 8 giugno 2017 11:44
A: Del giudice Anna Rita; De Giosa Domenico
Oggetto: I: Inviorisposta interrogazione urgente n° 638.
Allegati: 3172.pdf



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20170038587
08/06/2017 14:37
450XW0
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

-----Messaggio originale-----

Da: Sergio Miani [<mailto:s.miani@regione.puglia.it>]

Inviato: mercoledì 7 giugno 2017 10:38

A: Presidente Consiglio Regionale della Puglia <presidente@consiglio.puglia.it>; Perrini Renato
<perrini.renato@consiglio.puglia.it>

Oggetto: Inviorisposta interrogazione urgente n° 638.

Si trasmette, a firma del Sig. Presidente della G.R., la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto presentata dal Consigliere regionale Perrini.

Distinti saluti



Regione Puglia
Al Presidente

Regione Puglia
Sabinetto del Presidente

100_021/PROT
07/06/2017 - 0003172
Prot. Usata - Registro Protocollo Generale

Al Presidente del
Consiglio regionale
presidente@consiglio.puglia.it

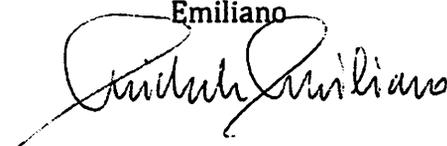
Al Consigliere regionale
Perrini

Sedi

Oggetto: Risposta ad interrogazione urgente n° 638 presentata dal Consigliere regionale Perrini.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di cui all'oggetto riguardante: " Situazione sanitaria Taranto " .

Distinti saluti

Emiliano




**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**

DIREZIONE

Prot. - Doc. 205 - 200200

gll 05/06/2017

**Al sig. Presidente del Consiglio della Regione Puglia
SEDE**

**Al sig. Presidente della Giunta regionale
SEDE**

OGGETTO: Interrogazione consiliare n. 638 – Consigliere regionale Renato Perrini

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto si precisa quanto segue.

In considerazione delle criticità del profilo di salute della popolazione residente nell'area tarantina, sono stati promossi interventi a livello regionale e nazionale.

La Regione Puglia, a partire dal 2012, ha promosso attraverso il Programma Straordinario Ambiente e Salute di Taranto, un complesso di attività con l'obiettivo di potenziare i monitoraggi ambientali, epidemiologici e ambientali da parte di ARPA Puglia, ASL Taranto e AReS Puglia, con un finanziamento iniziale di 8.000.000 euro, cui si sono aggiunti ulteriori 10.300.000 euro negli anni 2013 e 2015.

Nel 2013 è stato finanziato con 480.000 euro un progetto CCM denominato "Studio di biomonitoraggio e tossicità degli inquinanti nel territorio di Taranto" coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, con la collaborazione attiva di ARPA Puglia, ASL Taranto e AReS Puglia.

A valere sulle previsioni della Legge 6/2014 (cosiddetto Decreto Terra dei Fuochi), è stato infine promosso il Piano di Offerta delle Prestazioni Sanitarie per l'area Tarantina, con un finanziamento complessivo pari a 16.138.000 euro.

Le iniziative avviate sono coerenti con quanto suggerito dall'Istituto Superiore di Sanità nel documento elaborato nel rispetto di quanto stabilito con la già citata L. 6/2014 (art. 8, comma 4 -ter che recita "Al fine di integrare il quadro complessiva delle contaminazioni esistenti nella Regione Puglia, l'Istituto Superiore di Sanità analizza e pubblica i dati della Studio SENTIERI relativa ai siti di interesse nazionale pugliesi effettuata dal 2003 al 2009 e aggiorna la studia per le medesime aree").

www.regione.puglia.it

Direzione - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
Via Gentile, 52- 70126 Bari - Tel: 080/5403216
e-mail: g.ruscittil@regione.puglia.it



DIREZIONE

In tale documento, l'ISS conferma le criticità del profilo sanitario della popolazione di Taranto emerse in precedenti indagini.

In particolare si legge che *“Le analisi effettuate utilizzando i tre indicatori sanitari (mortalità, ospedalizzazione e incidenza dei tumori, ndr) sono coerenti nel segnalare eccessi di rischio per le patologie per le quali è verosimile presupporre un contributo eziologico delle contaminazioni ambientali che caratterizzano l'area in esame, per le quali vi è chiara evidenza a priori “sufficiente a limitata” di associazione con le esposizioni ambientali nel SIN (Pirastu et al., 2010): tumore del polmone, tumore della pleura, malattie dell'apparato respiratorio nel loro complesso, malattie respiratorie acute, malattie respiratorie croniche, asma, malformazioni congenite (tutte le età), malattie dell'apparato respiratorio acute e asma (0-14 anni) e alcune condizioni morbose di origine perinatale (1° anno di vita).*

Alla luce di ciò i ricercatori affermano in conclusione che: *“Nel complesso, il quadro che si desume dall'insieme delle evidenze disponibili permette di formulare alcune raccomandazioni, peraltro in linea con quanto già esposto in altri contributi (Forastiere e Biggeri, 2012).*

a) mantenimento della base informativa della coorte della popolazione residente a Taranto con aggiornamento periodico del follow-up (Matalani et al., 2012);

b) approfondita caratterizzazione della contaminazione delle matrici ambientali e degli alimenti prodotti e consumati in loco;

c) costruzione di un sistema che integri la sorveglianza epidemiologica degli effetti a breve termine (mortalità, ricoveri ospedalieri ed emergenza di pronto soccorso) con i dati rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) Puglia. Tale base informativa permetterebbe di monitorare la diffusione e l'andamento delle malattie respiratorie, acute e croniche, in eccesso;

d) sorveglianza epidemiologica degli eventi riproducibili avversi, quali le malformazioni congenite, i nati pretermine, il basso peso alla nascita, le alterazioni nel rapporto tra i sessi;

e) conduzione di uno studio trasversale sul quadro cardiovascolare e respiratorio, con rilevazioni degli stili di vita, su cui basare interventi di prevenzione primaria.

In questo senso, si allega la relazione sulle attività svolte nell'area di Taranto di promozione della salute, prevenzione, assistenza sanitaria e sorveglianza epidemiologica.

La Regione Puglia ha peraltro previsto di dedicare uno specifico piano di interventi nell'ambito del Programma Operativo 2016-2018, attualmente all'esame dei Ministeri affiancanti, in cui si afferma:



DIREZIONE

Nel contesto delle iniziative di riqualificazione complessiva del SSR della Regione Puglia, il quadro epidemiologico suggerisce un fabbisogno di salute specifico, in termini di prevenzione e assistenza, che richiede l'attivazione di presidi dedicati nonché un potenziamento straordinario della rete dei servizi in termini di risorse umane e strumentali, anche oltre gli ordinari trasferimenti riconosciuti a livello di riparto del FSN.

Tale esigenza è stata di fatto già riconosciuta in passato con le previsioni di cui all'art. 3 bis, comma 1 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, coordinato con la legge di conversione 24 dicembre 2012, n. 231, recante: «Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale.», nonché con l'art. 2 comma 4 octies del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, coordinato con la legge di conversione 6 febbraio 2014, n. 6, recante: «Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate.»

Come risulta evidente dall'aggiornamento delle evidenze epidemiologiche, infatti, perdurano criticità nel profilo di salute che richiedono non solo che vengano confermate le iniziative regionali e nazionali già attivate ma che, alla luce del permanere in attività delle sorgenti inquinanti da un lato, e dall'altro dei risultati positivi raggiunti con le azioni avviate, queste vengano potenziate e consolidate nel tempo.

Le linee di intervento riguardano in particolare il Potenziamento delle Attività di prevenzione e promozione attiva della salute e il Potenziamento Assistenza ospedaliera e territoriale.

Con DGR n. 239 del 28.02.2017. di riordino della rete ospedaliera, infine, la Regione Puglia ha inteso rimodulare l'offerta ospedaliera in provincia di Taranto coerentemente con le indicazioni provenienti dalle evidenze epidemiologiche.

In particolare, l'attuale disponibilità di posti letto attivi nelle strutture ospedaliere pubbliche della provincia di Taranto è pari a 884; la nuova programmazione li porta a 1.088.

In particolare, con la nuova programmazione regionale, coerentemente con le evidenze epidemiologiche descritte, l'offerta pubblica si arricchisce, rispetto ai posti letto attualmente attivi, di:

- ✓ 5 posti letto di oncoematologia pediatrica;
- ✓ 5 posti letto di chirurgia toracica
- ✓ 6 posti letto di chirurgia plastica a supporto della breast unit
- ✓ + 30 posti letto di pneumologia (disciplina in precedenza assente negli ospedali pubblici)
- ✓ +56 posti letto di riabilitazione e recupero funzionale (disciplina in precedenza assente negli ospedali pubblici)
- ✓ + 15 posti letto di oncologia
- ✓ + 31 posti letto di ostetricia e ginecologia



DIREZIONE

- ✓ + 23 posti letto di terapia intensiva
- ✓ + 12 posti letto di neurologia

La programmazione regionale ha inoltre stabilito di modulare l'offerta assistenziale dell'Ospedale Moscati in senso oncologico, ridefinendo in questo senso la dotazione delle discipline e identificando un programma di adeguamento strutturale, infrastrutturale e tecnologico comprensivo della ristrutturazione delle sale operatorie, della piastra endoscopica e del laboratorio centralizzato per la preparazione dei farmaci antitumorali.

Già nel corso del 2016, nell'ambito della riorganizzazione con caratterizzazione oncologica dello Stabilimento "S.G. Moscati", è stata avviata l'attività Ambulatoriale di Endoscopia Bronchiale Oncologica e l'attività Ambulatoriale Polispecialistica di Chirurgia Oncologica, dedicate a pazienti afferenti le strutture di oncologia ed ematologia, per approfondimenti diagnostici prescritti nel follow-up assistenziale.

Dette attività sono assicurate per 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì (3 ore al giorno) con dirigenti medici specialisti provenienti dalle UU.OO. del Presidio Ospedaliero Centrale "SS. Annunziata".

Fra i principali interventi di riqualificazione e potenziamento previsti vi è la trasformazione del plesso ospedaliero Moscati in un ospedale oncologico dotato di tecnologie all'avanguardia. Si provvederà infatti alla realizzazione di sale operatorie di tipo integrato che consentano un approccio multidisciplinare alle problematiche di carattere oncologico. L'allestimento strumentale e di attrezzature consentirà la massima flessibilità di utilizzo da parte delle chirurgie ad indirizzo oncologico relative ai vari distretti corporei. Una delle sale sarà dedicata alla chirurgia robotica.

È inoltre previsto il rinnovamento della Radiologia e il suo potenziamento, in particolare attraverso l'installazione di una RM 3T e di una TAC 128 Dual Source oltre che di una sala di Radiologia interventistica di tipo ibrido, caratterizzata quindi come una sala operatoria e ubicata nel gruppo operatorio, all'interno della quale troverà posto un Angiografo idoneo all'esecuzione di procedure di termoablazione e di crioablazione.

Anche la Radioterapia sarà potenziata mediante l'installazione di un terzo acceleratore lineare (o di una Tomoterapia) e della sostituzione dei due esistenti. Sarà inoltre prevista l'installazione di una apparecchiatura IORT per l'esecuzione di Radioterapia intraoperatoria. Nel potenziamento si è prevista anche l'installazione di un apparecchio per TC/simulazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI**

DIREZIONE

Sarà realizzata, inoltre, la Plastra endoscopica che risponderà anche alle più avanzate richieste di endoscopia bronchiale attraverso l'acquisizione di un sistema di videobroncoscopia/EBUS.

Non sono previsti interventi di riqualificazione o potenziamento di strutture come l'UMACA poiché sono in corso lavori finanziati con Fondi ex art. 20 L. 66/88. Analogamente, per il Servizio di Anatomia Patologica, centralizzato e allocato nel Presidio Santissima Annunziata non si ritiene di intervenire se non prevedendo, a supporto del comparto operatorio, le tecnologie idonee all'attività di caratterizzazione istologica estemporanea. Il Laboratorio Analisi inoltre è già presente presso il plesso Moscati.

La copertura economica di questi ultimi interventi è da riferirsi alle previsioni del Decreto Legge n. 243/2016.

Direttore del Dipartimento
(Giancarlo Ruscitti)